

DOPPIO REPORT

LIGURI PIÙ SICURI, MA TEMONO I FURTI

La percezione migliora più che nel Nord Ovest e nel resto d'Italia. I reati sono in calo, ma la vera preoccupazione dei cittadini è per quelle tipologie troppe volte considerate meno importanti da magistratura e forze dell'ordine

INAUGURAZIONE

I giardini di Certosa tornano come nuovi

Servizio a pagina 6

LA RICERCA

Alcol e dipendenze sempre più «giovani»

Bottino a pagina 7

■ La Regione Liguria ha istituito da un anno l'Osservatorio sulla Sicurezza e sulla Criminalità. I primi due report a seguito dell'attività portata avanti fotografano una regione che si sente mediamente più sicura rispetto al 2015 e anche la percezione è migliorata più che nel resto del Nord Ovest e d'Italia. Ciò corrisponde effettivamente a un calo dei reati, ma dall'analisi emerge anche che i cittadini de-

nunciano (e temono) quelli che troppe volte vengono considerati «reati minori» e che a volte passano in secondo piano perché «intassano» la macchina della giustizia. La preoccupazione è legata soprattutto a furti in casa, scippi, borseggi, rapine, reati da strada e violenze.

Diego Pistacchi a pagina 6

SOLO FERITI LIEVI SULLA A10

Autista si sente male: autobus con una scolaresca si schianta



Un autobus con a bordo 50 studenti di una scolaresca diretta a Limone Piemonte, che si trovava sull'A10 all'altezza di Pietra Ligure ha sbandato, invadendo la corsia opposta e si è schiantato contro un muro dopo aver sfondato il guard rail. L'autostrada tra Pietra Ligure e Borghetto (in direzione Francia) è stata chiusa e riaperta intorno alle 10. Tutti i ragazzi a bordo dell'autobus sono stati fatti scendere e accompagnati a piedi verso il casello di Pietra Ligure. Sarebbe stato un malore dell'autista a causare l'incidente. Se il mezzo avesse sbandato in direzione opposta sarebbe precipitato da una scarpata

DAL 22 AL 30 APRILE

Torino Jazz Festival: nuova edizione, vecchio direttore



Con il ritorno alla direzione artistica di Stefano Zenni, Torino si prepara alla nuova edizione del Jazz Festival, in programma dal 22 al 30 aprile. I biglietti saranno in prevendita da lunedì 6 marzo. Nei nove giorni della rassegna musicale, giunta all'undicesima edizione, sono previsti 93 appuntamenti, organizzati in 62 luoghi sparsi in tutta la città. Si esibiranno 234 artisti, nazionali e internazionali: dai musicisti emergenti alle grandi figure della scena mondiale.

Polito a pagina 3

EMERGENZA SICITÀ

De Ferrari, blitz ambientalista e polemiche

L'acqua della fontana diventa verde. Toti: «Cari ragazzi, sbagliate bersaglio»

■ Blitz di alcuni attivisti di Fridays for future, i giovani del movimento sorto seguaci di Greta Thunberg. Ieri mattina alcuni hanno inscenato un sit in di protesta davanti all'ingresso di Palazzo Tursi, altri hanno versato sostanza verde per colorare la fontana di piazza De Ferrari. Un gesto che ha portato alla reazione del presidente della Regione, Giovanni Toti, che ha condannato il gesto: «Cari ragazzi, imbrattare la fontana di piazza De Ferrari con 50 litri di vernice aiuta davvero l'ambiente? Grazie agli uomini di Aster che sono già al lavoro per ripulire».

Non si è fatta attendere la replica degli attivisti: «Caro presidente Toti, la dobbiamo correggere, la sostanza che abbiamo utilizzato per colorare di verde l'acqua della fontana di piazza De Ferrari a Genova non è vernice, ma neanche un chilo di fluore-scena sodica, che si sarebbe dissolta autonomamente nel giro di qualche ora, senza bisogno di interventi e di ulteriore spreco d'acqua - spiega il gruppo 'Extinction Rebellion Liguria' protagonista al corteo dei Fridays for future -. Con questa protesta vogliamo portare alla sua attenzione e a quella di tutti i cittadini la grave crisi climatica che stiamo affrontando, che ultima-



mente si sta manifestando sotto forma di siccità. Fridays For Future non era consapevole del gesto, ma non lo condanna. Riconosce che sia stato di forte impatto simbolico e totalmente innocuo. In Liguria viene perso, a causa della scarsa manutenzione degli acquedotti, più del 30% dell'acqua potabile. Non ce lo possiamo più permettere». È la Lista Toti a chiudere il botta e risposta: «Il presidente Giovanni Toti si è rivolto ai ragazzi di Fridays for Future, chiedendo loro se davvero ritengono che "imbrattare la fontana di piazza De Ferrari aiuti l'ambiente". Mai ha parlato di inquinamento, nessuno ha mai accusato i ragazzi di inquinare, come falsamente qualcuno insinua. Il problema, l'interrogativo posto dal presidente e al quale nessuno ha risposto, resta: "Davvero imbrattare i nostri monumenti serve a risolvere il problema dell'ambiente?"»

SARZANA

Video con armi fa scoprire droga in casa

Pubblica video sui social armato e intento a consumare stupefacenti e, così facendo, innescava le indagini che hanno portato la Squadra Anticrimine del commissariato di Sarzana a scoprire e sequestrare droga e stupefacente, oltre che ad arrestare il compagno della madre. La polizia si è recata a casa del ragazzo per cercare le armi e ha trovato un paio di scaccia cani senza tappo rosso, la replica in plastica di una mitraglietta, un pugnale e due tirapugni. Il ragazzo ha detto ai poliziotti di non custodire all'interno di quella abitazione nient'altro di illegale. Ma durante la perquisizione sono saltati fuori diversi nascondigli di hashish e cocaina oltre a 765 euro «incartati». Il compagno della madre, 43 anni, è stato arrestato e messo ai domiciliari, il ragazzo e la donna denunciati.

MALAMOVIDA

Quattro «Dacur» per un gruppo di giovani migranti ventenni

■ Il Questore di Torino, attraverso l'attività svolta dalla Divisione Polizia Anticrimine, ha emesso quattro «Dacur» (Divieti di accesso e stationamento ai pubblici esercizi o ai locali di pubblico trattenimento) per due anni nei confronti di altrettanti giovani.

Le indagini condotte dalla Squadra Mobile e dal Commissariato di P.S. Dora Vanchiglia hanno consentito di individuare i presunti responsabili di diverse rapine e aggressioni commesse ai danni di coetanei nei pressi dei locali della movida torinese e di procedere, lo scorso gennaio, al loro

arresto in esecuzione di diverse misure cautelari. Gli indagati, immigrati di seconda generazione, sono tutti poco più che ventenni.

Attesa la pericolosità sociale dei quattro giovani, il Questore ha stabilito il divieto di accesso e stationamento per due anni nei pressi dei locali del centro cittadino ricompresi nell'area formata da corso Regina Margherita, lungo Po Macchiavelli, corso San Maurizio e via Rossini, comprese le vie interne: Cesare Balbo, Santa Giulia, degli Artisti, Montebello, Taranto, Sant'Ottavio, Guastalla, Buniva, Giulia di Barolo, Bava.

TORINO

Piazza Arbarello non è per i bambini

Puccio a pagina 2

CUNEO

Trovata l'intesa sui canoni idrici

Servizio a pagina 5

LA RIFLESSIONE

Novara che freme, tra déjà-vu e corsi e ricorsi storici: a volte ritornano!

■ Come accertabile da noti vocabolari, «déjà-vu» come aggettivo significa «privo di originalità, pressoché identico ad altro già visto in passato», come sostantivo, maschile, in psicologia, viene definito come «sensazione di aver già vissuto in precedenza una situazione che si sta attualmente verificando». E, stando ai raccon-

ti di chi Novara la conosce bene e ne ha fatto un po' la storia recente come politico - ma non come tecnico o come turista! direbbe Davide Rampello

nella sua rubrica «Paesi e paesaggi» - sembra proprio che stia succedendo questo. (...)

segue a pagina 5

Marco Cortese

■ Ogni euro investito in eventi sportivi ne genera sette e mezzo. È questo il dato emerso da uno studio dell'Ires e che certifica come puntare su competizioni agonistiche grandi, medie e piccole sia stata una scelta vincente da parte della Regione Piemonte e in particolare della Giunta di centrodestra di Alberto Cirio.

Costituisce anche una bocciatura di fatto della polemica promossa nelle scorse settimane dal Partito Democratico, che, durante tutta la discussione dell'ultima variazione di bilancio, ha attaccato alcuni sostegni a eventi sportivi, bollandoli come «marchette elettorali».

Il rapporto affidato all'istituto di ricerca Ires Piemonte, volto a fotografare le ricadute economiche generate non solo dai grandi eventi, ma anche da quelli di dimensioni medie e piccole, parla estremamente chiaro. Nel 2022, la Regione Piemonte ha finanziato complessivamente eventi per 6,5 milioni di euro. Le iniziative, a livello aggregato e non divise per dimensioni, hanno generato ricadute sul territorio per 49,19 milioni di euro. L'investimento regionale, il finanziamento pubblico a cui si è affiancato un finanziamento privato di 10,3 milioni di euro, ha portato a ricadute complessive pari a 7,5 volte la cifra di partenza. Ogni euro pubblico stanziato ha prodotto quindi 7,5 euro.

I grandi eventi promossi dalla Regione sono stati 12 e hanno visto un finanziamento pubblico pari a 2,37 milioni di euro (per una spesa totale di 6,2 milioni, se si sommano i soldi dei privati e di altri enti pubblici). Questi eventi hanno portato a ricadute economiche sul territorio quantificabili in 29,1 milioni di euro, cioè a una cifra 12 volte più grande del contributo regionale.

Gli eventi delle federazioni sportive sono stati 145 (organizzati da 40 federazioni) e sono costati complessivamente 8,8 milioni di euro, a fronte di un finanziamento regionale di 3,37 milioni. Le ricadute sul territorio sono state quantificate da Ires in

PROMOZIONE E MANIFESTAZIONI

Sport, un euro investito ne genera oltre sette

Il rapporto Ires attesta che la Giunta Cirio ha vinto la sfida e che i sostegni erogati sono stati utili



Bocciate le polemiche del Partito Democratico sugli eventi sportivi sostenuti dalla Regione Piemonte.

16,7 milioni: una cifra 5 volte superiore al contributo pubblico stanziato.

Gli eventi degli enti di promozione sportiva (gli enti coinvolti sono stati 12 e gli eventi 277) hanno ricevuto un contributo regionale pari a 600 mila euro (complessivamente, sono costati 1,28 milioni di euro) e hanno prodotto ricadute per 2,43 milioni. Una ricaduta, quindi, pari a 2 volte la spesa complessiva e a 4 volte l'investimento regionale.

Gli eventi sportivi organizzati dai Comuni sono stati 20, in altrettanti Comuni, e sono stati finanziati dalla Regione Piemonte con 178 mila euro (la spesa totale sostenuta per organizzarli è ammontata a 461 mila euro). L'investimen-

to ha prodotto ricadute pari a 870 mila euro.

Si tratta di un trend in crescita: nel triennio 2020-2021-2022, gli investimenti sportivi della Regione Piemonte sono aumentati costantemente. Se nel 2020, anno centrale dell'emergenza Covid, lo stanziamento per i bandi degli eventi è stato pari a 1.263.240 euro, l'anno successivo, il 2021, la cifra è passata a 3.437.628. Il 2022, anno del Piemonte «Regione Europea dello Sport», i bandi hanno totalizzato la cifra record di 7.359.262 euro.

Per quanto riguarda il «sistema neve», nel 2022 la Regione ha erogato contributi per 11.733.161 euro.

«Eravamo certi che puntare sullo sport sarebbe stata una mossa vincente, ma i dati Ires consolidano quella che era un'intuizione. Il fatto che a fronte di 6,5 milioni investiti dalla Regione si siano generate ricadute sul territorio per 49,19 milioni, cioè ricadute 7,5 volte maggiori, rende lampante il successo di una strategia che ha scommesso nello sport, in eventi, grandi, piccoli e di base» - affermano il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l'assessore regionale allo Sport, Fabrizio Ricca.

RIQUALIFICAZIONE DISCUTIBILE

Piazza Arbarello: via auto, ma niente giochi

Poco verde e nessuno spazio per bambini e cani. Delusa l'Associazione Residenti Quadrilatero

■ Una grande distesa di pietre, qualche stentato alberello e un'unica grande pianta ad alto fusto. Alcune panchine verdi in legno, che si spera non verranno subito vandalizzate, ma nessuno gioco per i tantissimi bambini e bambine che abitano in zona o che frequentano gli istituti scolastici del territorio, come il vicino Convitto Nazionale Umberto I.

Da piazza Arbarello, inaugurata ieri in pompa magna dal sindaco Lo Russo, sono spariti numerosi posti auto, in una zona già di per sé carente di parcheggi pubblici, e per fortuna anche i parcheggiatori abusivi, ma purtroppo ancora una volta sono rimasti delusi coloro che speravano di ottenere finalmente un'area giochi e uno spazio per la sgambatura cani.

Tra i più scontenti, Basilio Barbieri, presidente dell'Associazione Residenti Quadrilatero Romano: «Ci aspettavamo maggiore attenzione nei confronti dei bambini, sui quali l'Amministrazione afferma sempre di voler investire. E speravamo anche che la riqualificazione della piazza potesse essere un'occasione

per realizzare finalmente un'area cani anche per chi abita in centro città, come chiesto da centinaia di residenti attraverso una raccolta firme effettuata nel 2020, in pieno lockdown».

«Ho parlato anche con l'assessore Francesco Tresso, - continua Barbieri - per avere notizie sull'area cani, ma sembra non ci siano soldi nelle casse del Comune di Torino per farla, nè sponsor interessati a crearla».

«Spero almeno - conclude il presidente dell'Associazione dei residenti - che le panchine non diventino l'ennesimo luogo di bivacco e ritrovo per la mala movida e che la Città di Torino investa qualche risorsa per rendere piazza Arbarello più a misu-



ra di bambini e bambine: pietre e dehors non sono una soluzione ai bisogni di aggregazione della cittadinanza».

L'intervento di riqualificazione, costato oltre un milio-

ne di euro, è stato voluto dal Comune di Torino e realizzato con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo e di Reale Foundation, che nella zona hanno

operato significativi investimenti immobiliari, realizzando la nuova sede del Collegio Carlo Alberto, nell'edificio che ospitava la facoltà di Economia e Commercio, e, dove c'era l'ex palazzina Iren, la nuova sede di Reale Group, non distante dalla storica sede di via Corte d'Appello.

È stato risistemato anche il viale alberato di corso Siccardi, con un collegamento pedonale e ciclabile che unisce piazza Arbarello con corso Galileo Ferraris. È stato inoltre inserito un attraversamento pedonale lungo corso Siccardi, in continuità a via Santa Maria. Purtroppo, anche in questo caso, nessun gioco per bambini e nessuno spazio per i cani...

Eliana Puccio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Città Metropolitana di Torino

Un Piano di Uguaglianza di Genere per promuovere la parità, in occasione della Giornata della Donna

In occasione della Giornata internazionale della donna, come ogni anno la Città Metropolitana di Torino ha organizzato un momento di incontro con le dipendenti e i dipendenti dell'ente che si svolge l'8 marzo, dalle ore 14 alle 17, nella sede di corso Inghilterra. Il tema scelto è «Orizzonti Gep - Gender Equality Plan. Leggi, atti e azioni per promuovere l'autodeterminazione femminile». Il Piano di Uguaglianza di Genere (Gep) è un insieme di disposizioni e azioni che mirano ad assicurare l'uguaglianza di genere ed è da intendersi come strumento di identificazione delle pratiche che possono produrre discriminazione di genere, riconoscere le strategie innovative per superarle e monitorare i progressi attraverso lo sviluppo di indicatori di genere.

A partire dalla primavera scorsa, raccogliendo la proposta proveniente dalla Commissione Europea (che rende questo strumento obbligatorio per partecipare ad alcune tipologie di progetti europei), la Città metropolitana si è dotata di un proprio Gender Equality Plan (Gep), attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale. Il confronto nel gruppo è stata un'occasione per ragionare da angolature differenti su come porre maggiore attenzione alla componente di genere, elemento necessario non solo per dare maggiore visibilità al lavoro femminile, ma soprattutto per aggiungere valore a tutte le attività che vengono svolte dall'Ente di area vasta. Il Gep è stato approvato dal Consiglio metropolitano nel dicembre 2022 e messo a dispo-

sizione dei Comuni, che possono ricevere dalla Città metropolitana le informazioni e gli strumenti necessari per poter contrastare le disparità di genere. I temi individuati sono quelli delineati dall'Unione Europea: cultura di genere nell'organizzazione e conciliazione della vita privata e lavorativa; equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali; parità di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera; integrazione della dimensione di genere nelle funzioni dei dipartimenti e delle direzioni della Città Metropolitana; contrasto alle molestie e alla violenza di genere. L'incontro dell'8 marzo sarà anche l'occasione per presentare il nuovo Comitato Unico di Garanzia (Cug) dopo le nuove nomine.

Loredana Polito

■ Con il ritorno alla direzione artistica di Stefano Zenni, Torino si prepara alla nuova edizione del Jazz Festival, in programma dal 22 al 30 aprile. I biglietti saranno in prevendita dal prossimo lunedì 6 marzo.

Nei 9 giorni della rassegna musicale, giunta all'undicesima edizione, sono previsti 93 appuntamenti, organizzati in 62 luoghi sparsi in tutta la città.

A ospitare i concerti principali saranno: Ogr Torino, Teatro Vittoria, Hiroshima Mon Amour, Teatro Alfieri, Teatro Monterosa, Politecnico, Casa Teatro Ragazzi e Giovani, Conservatorio Giuseppe Verdi, Bunker, Auditorium Giovanni Agnelli e Sala 500 del Lingotto.

Si esibiranno 234 artisti, nazionali e internazionali: dai musicisti emergenti alle grandi figure della scena mondiale. I concerti si terranno in ambienti, spazi, teatri e club distribuiti sul territorio urbano, senza un centro di riferimento, ma risuonando nei diversi ambienti della città. Lo spettro stilistico toccherà tutti gli ambiti del jazz e promuoverà la conoscenza delle grandi figure storiche (Kenny Barron, Roberto Ottaviano, Steve Coleman, ecc), la scoperta dei migliori innovatori attuali (Nilssen-Love, Shabaka Hutchings, Risser, Diodati, Korwar) e nomi di ampio richiamo (Peppe Servillo, Stefano Bollani) secondo una logica, affine ad altre iniziative europee, aperta a nuove

DAL 22 AL 30 APRILE

Ritorno al passato per il Torino Jazz Festival

Con la nuova Amministrazione, Stefano Zenni richiamato come direttore artistico per il 2023



Nei nove giorni della rassegna musicale, si esibiranno 234 artisti, nazionali e internazionali.

produzioni ed esclusive.

Ad aprire l'edizione 2023, sabato 22 aprile alle ore 21 alle Ogr in corso Castelfi- dardo 22 a Torino, sarà la produzione originale di Peppe Servillo & TJF All

Stars 'Natura morta con custodia di sax'. Un viaggio nel cuore del jazz, dal libro di Geoff Dyer. Nell'ensemble, formato appositamente per questo concerto, ogni musicista incarna un gigante

del passato e porta in scena i racconti di Dyer. I grandi come Lester Young, Charles Mingus, Thelonious Monk, Chet Baker rivivono in questi straordinari jazzisti, un sax baritono femminile evo-

ca lo spirito di Duke Ellington - il narratore-sognatore dei racconti - mentre le parole di Dyer si animano grazie alle letture di un interprete d'eccezione: Peppe Servillo.

Per la serata finale, domenica 30 aprile, Giornata Internazionale Unesco del Jazz, è previsto un doppio appuntamento all'Auditorium Giovanni Agnelli al Lingotto con Stefano Bollani. Alle 17 salirà sul palco con il suo Danish Trio, l'unico concerto dell'anno dello storico trio, con due musicisti di punta della scena scandinava come Bodilsen e Lund. Alle 21.30 sarà in concerto con 'Piano Solo'. Per Bollani, la musica è un gioco da reinventare di volta in volta. Quando sale sul palco con il suo Piano Solo esiste una sola regola: rendere omaggio all'arte dell'improvvisazione. Ogni volta con un risultato diverso, sempre incredibile. Un 'one man show' in cui tutto può accadere. Non esiste scaletta o alcun programma di sala a indicare il succe-

dersi dei brani. Lo spettatore prende posto in poltrona, ma è chiamato a spostarsi con la mente verso luoghi inaspettati e a guardare orizzonti musicali sempre nuovi. Un laboratorio creativo portato sul palco seguendo il flusso di coscienza musicale, che spazia dal jazz alle sonorità brasiliane, da Carosone ai brani inediti suonati durante la trasmissione tv cult 'Via Dei Matti numero Zero' con Valentina Cenni. Una sola cosa è sicura: il medley imprevedibile deciso dal pubblico in cui il virtuosismo si mescola all'irriverenza. Alle 19, sempre al Lingotto, nella Sala 500, è in cartellone in esclusiva italiana un nuovo progetto di Eva Risser: la Red Desert Orchestra, una formazione ibrida dove musicisti europei e africani interagiscono spalla a spalla nel creare un vero e proprio vortice sonoro. Le melodie ondeggiano ipnotiche e conducono il pubblico verso un'esperienza di ascolto nomade e, al tempo stesso, corporea e spirituale. Techno, musica dell'Africa Occidentale, danza e jazz si incontrano e sprigionano una magia multicolore.

Il Torino Jazz Festival è un progetto del Comune di Torino, realizzato dalla Fondazione per la Cultura Torino, con il sostegno del Ministero della Cultura. Main Partner sono Intesa Sanpaolo e Iren, con il contributo di ANCoS e Confartigianato Imprese Torino, in collaborazione con Fondazione Crt e Ogr Torino.

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



INCONTRO TRA I PRESIDENTI CIRIO E ROBALDO

Intesa sui canoni idrici nel cuneese

Due milioni ai comuni montani, 1,9 alla Provincia per la manutenzione delle strade

■ Si è svolto ieri mattina al graticciolo, sede della Regione Piemonte, l'incontro tra il presidente della Regione Alberto Cirio e quello della Provincia di Cuneo Luca Robaldo sui canoni idrici. Erano presenti anche gli assessori regionali Marco Gabusi e Luigi Genesio Icardi e il consigliere regionale Paolo Bongioanni.

È stato stabilito che i 3,9 milioni di euro destinati nel 2022 al Cuneese saranno così suddivisi: 2 milioni saranno assegnati ai Comuni montani tramite un bando che sarà lanciato dalla Regione entro il mese di marzo; 1,9 milioni andranno direttamente alla Provincia per la manutenzione delle strade, di cui circa 400 mila euro vincolati a quella delle cosiddette strade bianche.



«L'incontro si è svolto in un clima di grande collaborazione che ha consentito di conciliare la volontà della Regione di sostenere con queste risorse i Comuni montani con le istanze della Provincia di Cuneo che, senza una parte di quelle risorse, avrebbe fatto fatica a chiudere il bilancio», dichiarano il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alle Opere Pubbliche Marco Gabusi.

«Ringrazio il presidente Cirio che, come immaginavo, ha risolto la situazione trovando la mediazione fra le esigenze della Provincia e quelle della Regione» aggiunge il presidente della Provincia Luca Robaldo, secondo il quale «queste risorse saranno utili per continuare gli interventi program-

mati sulla viabilità montana provinciale, rispondendo così alle sempre maggiori urgenze cui dobbiamo fare fronte. Il Consiglio Provinciale ha lavorato per raggiungere questo risultato, a conferma della importanza del metodo di lavoro unitario che abbiamo impostato». Esprime soddisfazione anche il consigliere Bongioanni, autore del procedimento legislativo, e delle sue modifiche, che prevede di destinare alle aree montane il 50% degli incassi dei canoni idrici. «L'obiettivo è aiutare i comuni montani restituendogli una parte di quanto regalano alla pianura, sono quindi soddisfatto dell'intesa perché è fondamentale che le risorse tornino là dove sono prodotte e che venga restituita dignità alla montagna»

AMBIENTE

Cuneo ha ricevuto la «Bandiera Comune sostenibile 2023»

Cuneo ha ricevuto ieri a Roma la «Bandiera comune sostenibile 2023»: nel contesto dell'Assemblea Nazionale della Rete dei Comuni sostenibili (Roma, 2-3 marzo), è stato infatti consegnato alla sindaca Patrizia Manassero e all'assessore alla pianificazione strategica Alessandro Spedale questo simbolo, a riconoscimento del fatto che Cuneo si è sottoposta negli ultimi due anni al monitoraggio dei 101 indicatori che misurano le politiche locali di sostenibilità, a cura del Centro Studi della Rete. Tale monitoraggio restituisce annualmente alla città un «Rapporto di sostenibilità» che è ormai diventato strumento ufficiale di monitoraggio del documento programmatico del piano strategico «Cuneo per lo sviluppo sostenibile», elaborato nel 2022 sulla base dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. L'assemblea, che si è conclusa oggi, è stato il primo appuntamento nazionale dell'associazione, nata nel 2021 per accompagnare i Comuni nella «messa a terra» di iniziative per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU. Cuneo è parte della Rete dal 2021, cioè fin dalla nascita di questa realtà a cui oggi aderiscono oltre 70 Comuni e città da tutta Italia. In questi giorni a Roma, sindaci, amministratori locali e dirigenti delle strutture comunali si sono confrontati con ospiti delle istituzioni, del terzo settore e dell'associazionismo attorno ai temi di attualità legati alla sostenibilità, al monitoraggio volontario, alle politiche per l'attuazione dell'Agenda 2030, alle buone pratiche. La sindaca Patrizia Manassero è intervenuta sul tema della «Carta dei Comuni Sostenibili», strumento pensato per accompagnare i comuni a camminare verso i nuovi obiettivi che guardano alla sfida della transizione ecologica anche sul piano sociale e culturale.

UN GRANDE SUCCESSO CON OLTRE 27MILA VISITATORI AL COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO

Prorogata al 10 aprile la mostra su Tiziano, Tintoretto, Veronese

Lunedì 6 marzo alle 16,30 convegno per addetti ai lavori sul «Metodo Monza» per illuminare l'arte

■ Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo annunciano la proroga fino a lunedì 10 aprile 2023 del progetto espositivo «I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto, Veronese» allestito nel Complesso Monumentale di San Francesco (via Santa Maria, 10) a Cuneo. La mostra è a cura di don Gianmatteo Caputo e di Giovanni Carlo Federico Villa e vede il supporto organizzativo di MondoMostre. Dal giorno di apertura, giovedì 24 novembre 2022, l'esposizione ha accolto oltre 27 mila visitatori. È possibile visitare la mostra dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 19.30. Nei giorni di Pasqua e Pasquetta è previsto l'orario continuato. L'ingresso è gratuito, i possessori del biglietto di ingresso alla mostra avranno diritto ad accedere con tariffa ridotta alle Gallerie d'Italia di Milano, Napoli, Torino e Vi-

cenza, fino al 30 giugno 2023. Le visite guidate, su prenotazione dal sito www.fondazione-crc.it, sono previste il sabato e la domenica alle ore 15.30.

«Gli oltre 27 mila biglietti staccati confermano lo straordinario successo di questa iniziativa e l'apprezzamento del pubblico per il percorso espositivo che ha permesso alla Fondazione CRC, insieme ad Intesa Sanpaolo, di portare nel Complesso Monumentale di San Francesco cinque capolavori del Rinascimento» dichiara Ezio Raviola, presidente di Fondazione CRC. «L'affluenza alla mostra e l'altissima partecipazione alle tante iniziative collaterali ci hanno persuaso a prorogare l'evento fino a dopo Pasqua, per dare a tutti la possibilità di vedere, o rivedere, le cinque pale d'altare veneziane poste, per la prima volta, l'una accanto all'altra nello stesso edificio».

Accompagna l'annuncio



Un momento dell'inaugurazione della mostra (ph@Loris Salussolia)

della proroga la presentazione del convegno «Definendo la contemporaneità: nuova luce su Tiziano, Tintoretto e Veronese. Il «Metodo Monza» per illuminare l'arte» organizzato da Fondazione CRC, Intesa Sanpaolo, MondoMostre e Zumtobel lunedì 6 marzo alle ore 16.30, presso lo Spazio In-

contri Fondazione CRC (via Roma, 15) a Cuneo. L'appuntamento, rivolto ai professionisti del settore, intende fornire nuovi spunti e idee sulla fruizione dell'opera d'arte grazie a nuove tecnologie e studi nel campo dell'illuminotecnica. Il programma del convegno «Definendo la contempo-

raneità: nuova luce su Tiziano, Tintoretto e Veronese. Il «Metodo Monza» per illuminare l'arte» prevede gli interventi da parte dei curatori della mostra. Giovanni Carlo Federico Villa tratterà di come il dialogo tra led e i capolavori dell'arte veneta ha dato esito a una rivoluzione nell'ambito dell'illuminotecnica applicata all'arte, svelando le premesse di quanto compiuto a Cuneo e le linee di ricerca future. Don Gianmatteo Caputo, esporrà come un corretto approccio illuminotecnico consenta una visione delle opere che ne richiama il contesto originario, ne enfatizza la lettura dei particolari o ne ripropone la visione grazie a scenari realizzati con opportune scelte di design della luce e dei colori. Maria Azzurra La Rosa, Responsabile Business Internazionale di MondoMostre, entrerà nel merito della comunicazione in ambito culturale. Loredana Iacopino, architetta specializzata nel restauro, nella riqualificazione dei Beni Culturali e in allestimenti museali per esposizioni permanenti e temporanee; Francesco Iannone e Serena Tellini, architetti e lighting designer che racconteranno il «Metodo Monza» come modalità di illuminazione delle opere d'arte e di come questo sia stato contestualizzato per la mostra attraverso l'inserimento di una dinamicità a tratti subliminale che amplifica la pre-comprensione delle tematiche rappresentate nelle opere divenendo supporto per una miglior lettura di quanto iconograficamente rappresentato nelle stesse. Dario Bettiol, Head of Marketing Italia di Zumtobel, indagherà come la maturità della tecnologia a LED e lo sviluppo di elettroniche sempre più sofisticate, consenta alla luce di diventare un elemento fondamentale per la narrazione, la fruizione e la conservazione delle opere.

LA RIFLESSIONE

Novara che freme, tra déjà-vu e corsi e ricorsi storici: a volte ritornano!

segue dalla prima pagina

Una precisazione: non si tratta di ignoti confidenti o di personaggi visionari che tramano di oscure presenze, né tanto meno di foschi detrattori, bensì di persone che hanno la cultura necessaria e l'esperienza giusta per testimoniare che, anche a distanza di tempo, pare che alcuni accadimenti si ripetano. Un noto filosofo e giurista napoletano sosteneva che ciò non accadesse per puro caso ma in base ad un preciso disegno stilato dalla divina provvidenza. Ma qui, la provvidenza, avrà

mica nome e cognome o una qualsiasi denominazione?

Pensando a Novara come vico (e non come Vico, il Giambattista partenopeo) dove le chiacchiere non mancano, specialmente dopo la presunta lite tra due noti rappresentanti di Fratelli d'Italia e Lega, c'è chi scommette che la vicenda di Pernate più che a una disfida potrebbe portare a una disfatta. Di chi? Ah, saperlo! Perché al di là di laconiche litanie di chi non può che continuare a rispondere «assessorilmattiuzzamen-

te» la stessa cosa, ogni volta che è interpellato, ma dopo la dirimente e tranciante risposta all'interrogazione in merito formulata all'Assessore regionale dal Consigliere del PD, la palla ripasserà a Regione, Comune e Provincia così che il ritornello che si canticchiava da bambini potrebbe essere riesumato con qualche variazione: «Se tu fai una cosa a me, io poi fo' una cosa a te!».

Nel frattempo corre voce che vi siano stati alcuni spostamenti tra gli equilibri interni tali da rendere discutibile l'anti-

co concetto che un sistema complesso possa mantenere equilibrio, seppur patologico, anche contro la propria volontà. Come tutti ormai sanno ogni realtà cambia a seconda del punto di vista dal quale la si guarda, e questo conduce a reazioni diverse, sulla base dei significati che si possono dare alla medesima realtà.

Un aneddoto narra che un padre ed un figlio, con un asino, stavano recandosi in una località distante e furono criticati ora perché il padre sedeva sull'asino e il figlio camminava, ora perché padre e figlio procedevano appiedati accanto all'asino, poi perché il figlio sedeva sull'asino e il padre camminava.

Chissà chi sarà il ciuchino nella nostra storia?

Me. Fisto

DOPPIO REPORT DELLA REGIONE

I liguri si sentono più sicuri ma temono i reati «minori»

Chiesto a magistratura e forze dell'ordine più attenzione a furti, scippi, rapine, violenze

Diego Pistacchi

■ La Liguria è una regione più sicura delle altre e mediamente i cittadini hanno anche meno paura che in altre realtà. L'analisi dei report dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza e sulla criminalità organizzata, realizzati da Liguria Ricerche, regala una lettura «positiva» guardando al periodo preso in esame, tra il 2015 e il 2021. Ma, pur con tutte le dovute cautele relative alla «percezione di sicurezza», resta un dato di fatto che l'attenzione della popolazione sia rivolta principalmente a quei reati che talvolta vengono considerati «minori». Quei reati che magari non danno vita ai grandi processi che regala fama e attenzione mediatica a tutti i protagonisti, ma toccano da vicino la vita reale delle persone.

Pur non essendo questo lo scopo della ricerca condotta dalla società in house di Regione Liguria, che offre soprattutto uno spaccato scientifico della realtà, appare del tutto evidente che le carenze degli organici di forze dell'ordine e magistratura non possono giustificare una disattenzione, quando addirittura non

un preciso intento di ignorare, reati come i furti, le rapine, lo spaccio. Essere al servizio dei cittadini significa eventualmente concentrare maggiori attenzione su quei reati che toccano da vicino tutti.

In questo senso la Liguria esce senza dubbio bene dall'analisi dell'Osservatorio. «La sicurezza della civile convivenza è la base di ogni patto sociale all'interno del quale possono dispiegarsi sa-

ne relazioni economiche, sociali e culturali. Con l'obiettivo di promuovere l'accesso all'informazione statistica e una migliore comprensione dei fenomeni legati alla sicurezza, abbiamo provveduto l'anno scorso all'istituzione dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza e sulla criminalità organizzata - spiega l'assessore regionale alla Sicurezza Andrea Benveduti - Presentiamo con Liguria Ricerche, che ne ha curato le



elaborazioni con la collaborazione di valenti esperti del mondo universitario, i risultati annuali di questo importante strumento informativo e di monitoraggio, sia per i cittadini che volessero approfondire le tematiche della sicurezza, sia per le autorità competenti che operano in materia, che comprende due sezioni: una dedicata alla sicurezza in generale e una dedicata allo studio del fenomeno della criminalità organizza-

zata».

I dati, per l'appunto, indicano un calo dei reati denunciati. Un po' tutte le tipologie fanno segnare inevitabilmente un rimbalzo dopo il 2020, anno del Covid e del lockdown che ha inevitabilmente ridotto le occasioni di azioni delittuose, ad eccezione di quelle commesse in rete. La diminuzione media annua dei reati in Liguria è più intensa di quella di Italia e Nord-Ovest. Ma in termini di

incidenza dei reati della popolazione residente la regione presenta un tasso di delittuosità riferito al totale degli illeciti superiore sia alla media nazionale che del Nord-Ovest. Le cose vanno migliorando ma c'è ancora da fare, sempre tenendo comunque presente che il numero dei reati denunciati non corrisponde a quelli realmente commessi e c'è forte differenza a seconda dei territori.

Guardando a quelle che sono le preoccupazioni dei cittadini liguri, ben il 50,9% teme di subire un furto in casa, al secondo posto dei reati che le persone vorrebbero vedere contrastate da magistratura e forze dell'ordine, ci sono scippi e borseggi e in genere i reati di strada (proprio quelli considerati a torto «minori») con il 38,1%, e a seguire le aggressioni e le rapine con il 35%. In crescita i timori per le violenze sessuali (26,1%). L'analisi per l'appunto rileva un calo di preoccupazione che in Liguria è più accentuato (-3,4%) che nel Nord Ovest (-2,8%) e nel resto d'Italia (-2,9%), dato che rispecchia anche la diminuzione dei reati effettivamente denunciati (con l'eccezione delle frodi informatiche, +8,6% tra il 2015 e il 2021, di percosse e lesioni, mediamente aumentate del 2%, e delle violenze sessuali, +3,1%).

C'è poi un secondo report dedicato alla questione della criminalità organizzata. Se ne deduce che attualmente in Liguria si trovano 476 immobili confiscati alle mafie, di cui 329 (69%) ancora in gestione da parte dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) e 147 (31%) già destinati. Il volume più alto degli immobili si trova tra la provincia di Genova e quella di Savona, mentre la quota maggiore di immobili destinati si rileva nell'area della Spezia e quella minore nella provincia di Imperia. Spostando l'attenzione sulle attività produttive, risultano oggi confiscate alle mafie 50 aziende, di cui 31 (62%) ancora in gestione e 19 (38%) già destinate. «In quest'ambito - ricorda Benveduti - abbiamo recentemente concluso un bando per la ristrutturazione edilizia di otto beni immobili confiscati alla criminalità organizzata presenti in Liguria, in particolare nei comuni di Genova, La Spezia, Spotorno, Arcola, Pietra Ligure e Serra Riccò».

I lavori inaugurati ieri

Certosa in festa per i nuovi giardini Ariosto

Completato l'intervento di restyling per il quale il Comune ha impegnato 1 milione

■ Riaprono i Giardini Ariosto di Certosa, l'oasi del Chiostro, dopo l'intervento di restyling. All'inaugurazione di ieri mattina hanno partecipato il vicesindaco Pietro Piciocchi, accompagnato dal consigliere delegato alle Vallate Alessio Bevilacqua, e il presidente del Municipio Valpolcevera Federico Romeo. «Un polmone verde al servizio dei bambini e delle famiglie di Certosa» ha detto il vicesindaco Piciocchi che, a margine dell'inaugurazione ha anche incontrato il dirigente scolastico e i rappresentanti dei genitori dell'istituto comprensivo Ariosto. «Abbiamo reperito la copertura economica di circa 1 milione di euro e la prossima settimana inizierà la procedura di affidamento. Entro aprile partiranno i lavori per il rifacimento del manto della copertura e dei cornicioni della scuola - ha annunciato il vicesindaco -. Ci eravamo presi l'impegno di questo importante intervento ed entro l'anno sarà ultimato. Ringrazio tutto il corpo docente, il personale, le famiglie e i bambini per la pazienza. La nostra amministrazione vuole lavorare sempre di più per il miglioramento dei plessi scolastici».

I giardini Ariosto sono stati anche migliorati a livello di inclusività: le diverse tonalità di colore utilizzate nell'area gio-



chi sono state, infatti, pensate anche per bambini con problemi di daltonismo o ipovedenti. Sempre nell'area giochi, nel rispetto delle normative sulla sicurezza, si è intervenuti sulla pavimentazione ormai usurata in gomma antitrauma, che è stata rimossa e sostituita con una nuova in gomma colata, mentre i giochi, che risultano essere in buone condizioni, sono stati ripuliti e riverniciati nelle parti più usurate. In particolare, la pavimentazione sotto al vascello e allo scivolo è stata dipinta con giochi cromatici a tema, simulando il mare, la scia della nave e l'isolotto. Rinnovate anche tutte le panchine che, sono state smerigliate, tratta-

te con antiruggine e ripinturate. La riqualificazione di questo spazio pubblico ha inoltre riguardato la vegetazione delle aiuole, con la pulizia complessiva, la potatura degli arbusti e l'eliminazione delle piante infestanti. È stato completamente rifatto l'impianto di irrigazione, dotato di centralina, programmatori e irrigatori, e nelle aiuole più scoscese e in cattive condizioni sono state messe a dimora 450 piante di rusus hipoglossum e di ginepro prostrato. Infine, per contenere il dilavamento superficiale delle aiuole sono state inserite palizzate, utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica.

NUOVI GIOCHI
e strutture più adeguate alle esigenze dei bimbi ai Giardini Ariosto di Certosa

─ Pucciarelli (Leaga) e Balleari (Fdl) ─

L'Ue ripensa allo stop ai motori, la soddisfazione della Liguria

■ L'Europa ci ripensa, passa la posizione italiana. Assurdo imporre lo stop alle vendite di auto con motori endotermici a partire dal 2035. Il Parlamento Europeo rinvia la decisione per approfondirla. Una notizia che viene raccolta con favore anche a livello ligure, perché la catena economica legata al settore dell'automotive è tutt'altro che irrilevante. «Ha prevalso il buonsenso verso una transizione graduale - intervenga la se-

natrice della Lega, Stefania Pucciarelli -. Grazie al Governo e all'impegno del ministro Matteo Salvini e della Lega l'Italia è tornata a farsi valere nei tavoli internazionali. Il provvedimento, al quale sono favorevoli Pd e M5S, avrebbe messo in seria difficoltà le nostre aziende e i lavoratori italiani ed europei».

Le fa eco Stefano Balleari, capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione. «Il nostro partito ha deciso di mettere al centro

dell'Europa gli interessi del nostro Paese e lo sta facendo anche tenendo conto degli interessi dei Paesi membri - spiega -. In Liguria sono circa 70 le aziende e 1300 i dipendenti del comparto automotive: prima di attuare un cambiamento così radicale, c'è bisogno di una programmazione che punti alla riconversione della produzione. Fratelli d'Italia è favorevole alla transizione ecologica e non ideologica».



REGIONE LIGURIA – S.U.A.R. AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Si rende noto che con Decreto n. 117 del 13/01/2023 del Dirigente S.U.A.R. si è proceduto all'aggiudicazione della Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, svolta attraverso la piattaforma telematica SINTEL, per la "Fornitura di tavoli per sala operatoria - II^ Edizione - a favore degli Enti del S.S.R. della Regione Liguria per un periodo di 36 mesi con opzione di proroga contrattuale di ulteriori 12 mesi" Numero gara 8545156 – CIG 92092777CA. E' risultata aggiudicataria la ditta OPT SurGISystem Srl per un importo complessivo pari ad € 3.318.747,20. L'esito di gara è stato inviato per la pubblicazione alla GUUE in data 15/02/2023, ed è in corso di pubblicazione sulla GURI. La documentazione di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo internet www.acquistiliguria.it, sezione gara.

IL DIRIGENTE S.U.A.R. DR. LUIGI MORENO COSTA

REGIONE LIGURIA DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
Avviso di Gara
Regione Liguria – Stazione Unica Appaltante Regionale – con Decreto ha indetto una gara centralizzata mediante procedura aperta, per l'affidamento, in 21 lotti, dei servizi assenti per Regione Liguria e gli Enti del settore regionale allargato, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per un valore complessivo stimato dell'appalto pari a € 9.900.500,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 2 del d.Pr. 633/1972 (per tutti i lotti), così suddiviso: Lotto n. 1 - Polizza "Responsabilità Civile verso terzi e prestatori d'opera" degli Enti regionali. Valore dell'appalto: euro 305.200,00 IVA esente; Lotto n. 2 - Polizza "Responsabilità Civile verso terzi e prestatori d'opera" dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Valore dell'appalto: euro 1.850.000,00 IVA esente; Lotto n. 3 - Polizza "Responsabilità Civile verso terzi e prestatori d'opera" dell'Università degli Studi di Genova. Valore dell'appalto: 360.000,00 IVA esente; Lotto n. 4 - Polizza "Responsabilità Civile verso terzi e prestatori d'opera" della Regione Liguria. Valore dell'appalto: 1.800.000,00 IVA esente; Lotto n. 5 - Polizza "Responsabilità Civile Patrimoniale. Valore dell'appalto: 1.053.200,00 IVA esente; Lotto n. 6 - Polizza "Responsabilità Civile Professionale" di Liguria Digitale. Valore dell'appalto: 132.000,00 IVA esente; Lotto n. 7 - Polizza "Responsabilità Civile Professionale" di IRE. Valore dell'appalto: 720.000,00 IVA esente; Lotto n. 8 - Polizza "Patrimonio legale di Amministratori e Dipendenti". Valore dell'appalto: 775.800,00 IVA esente; Lotto n. 9 - Polizza "All Risks patrimonio immobiliare, mobiliare ed elettronica". Valore dell'appalto: 1.097.400,00 IVA esente; Lotto n. 10 - Polizza "All Risks patrimonio immobiliare, mobiliare ed elettronica" dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Valore dell'appalto: 1.440.000,00 IVA esente; Lotto n. 11 - Polizza "All Risks patrimonio immobiliare, mobiliare ed elettronica" degli Studi di Genova. Valore dell'appalto: 360.000,00 IVA esente; Lotto n. 12 - Polizza "All Risks patrimonio immobiliare, mobiliare ed elettronica" di ARPAL. Valore dell'appalto: 166.000,00 IVA esente; Lotto n. 13 - Polizza "Globle Fabbricati" Azienda Regionale Termiti per l'edilizia. Valore dell'appalto: 5.100.000,00 IVA esente; Lotto n. 14 - Polizza "Globle Fabbricati" Azienda Regionale Termiti per l'edilizia. Valore dell'appalto: 5.100.000,00 IVA esente; Lotto n. 15 - Polizza "Infurturi". Valore dell'appalto: 1.784.000,00 IVA esente; Lotto n. 16 - Polizza "Infurturi" dell'Università degli Studi di Genova. Valore dell'appalto: 300.000,00 IVA esente; Lotto n. 17 - Polizza "Incendio/Furto/Kasko veicoli di Amministratori e Dipendenti". Valore dell'appalto: 243.600,00 IVA esente; Lotto n. 18 - Polizza "Responsabilità Civile Auto a Libero Matricolo e Auto Richi Diversi". Valore dell'appalto: 606.000,00 IVA esente; Lotto n. 19 - Polizza "Temporanea Caso Morte e Invalidità Totale e Permanente Personale Dirigente". Valore dell'appalto: 346.800,00 IVA esente; Lotto n. 20 - Polizza "Responsabilità Civile verso Terzi Volontari Protezione Civile e Antincendio Boschivo" della Regione Liguria. Valore dell'appalto: 36.000,00 IVA esente; Lotto n. 21 - Polizza "Infurturi Volontari Protezione Civile e Antincendio Boschivo" della Regione Liguria. Valore dell'appalto: 250.000,00 IVA esente. Le offerte dovranno pervenire a pena di esclusione attraverso la piattaforma SinTel entro e non oltre il giorno 04 aprile 2023 ore 16:00. Il bando di gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il giorno 24/02/2023 ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale Contratti Pubblici.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI AFFIDAMENTO (DOTT. TIZIANO BERTUCCI)

REGIONE LIGURIA – S.U.A.R. AVVISO DI RETTIFICA PER ESTRATTO
Con il presente avviso si comunica che, con Decreti del Dirigente n. 928 del 14/02/2023 e n. 1049 del 20/02/2023, si è proceduto alla rettifica del bando di gara, pubblicato sulla G.U. n. 1 del 02/01/2023, nonché della relativa documentazione di gara attinente la Procedura di gara concernente la "Fornitura e posa in opera di una RM 1,5T presso il pad. IST SUD piano fondi dell'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino" della durata di 12 mesi - finanziato dal PNRR - M6C2 Intervento - 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico delle strutture sanitarie (Grandi Apparecchiature)" della durata di 12 mesi. È stata rettificata la base d'asta: valore annuale stimato Iva esclusa 1 324 516.21 €. La data di termine per la presentazione delle offerte è stata posticipata dalle ore 14.00 del 20/02/2023 alle ore 17.00 del 02/03/2023 e la data della seduta pubblica di apertura della documentazione amministrativa dalle ore 15.00 del 20/02/2023 alle ore 12.00 del 03/03/2023. Il bando relativo alle modifiche è stato spedito alla G.U.U.E. il 14/02/2023 ed il 17/02/2023. Per scaricare la documentazione di gara consultare il sito: www.acquistiliguria.it e www.ariaspai.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE S.U.A.R. DOTT. LUIGI MORENO COSTA

I NUOVI PROGETTI PER CARCERATI E STRANIERI

«L'alcol fa danni e i pazienti sono sempre di più e più giovani»

Intervista a Gianni Testino, direttore di Patologia delle Dipendenze, che fa il punto sui dati del Centro Studi

Monica Bottino

■ «Nel 2022 abbiamo visto 1.150 nuovi pazienti, che si sommano a quelli che già frequentano il nostro centro, per un totale di circa 27mila prestazioni erogate. Purtroppo di anno in anno un dato resta eclatante: l'età media di chi è dipendente dall'alcol continua ad abbassarsi». Gianni Testino, primario di Patologia delle Dipendenze ed Epatologia e direttore del centro alcolologico regionale dell'Asl3 fa il punto dell'attività del Centro Studi, attivo da tre anni, che, partendo dall'analisi delle attività svolte con i pazienti e le loro famiglie o nelle scuole per insegnare la prevenzione, ha prodotto diverse innovazioni nell'approccio a un problema sociosanitario dilagante.

Il progetto «Educazione a corretti stili di vita» è ormai un caposaldo della vostra attività: non c'è solo l'alcol tra le dipendenze.

«Sì, spesso ci sono dipendenze multiple. Il progetto ci ha consentito di fare prevenzione, e incontrare almeno 10mila ragazzi e 450 docenti,



Gianni Testino e Patrizia Balbinot durante un incontro con gli studenti liguri

in collaborazione con l'associazione pediatri liguri con il dottor Alberto Ferrando e coinvolgendo anche la Polizia Postale con Roberto Surinelli. Abbiamo potuto anche realizzare ogni anno un report sullo stato degli stili di vita dei giovani che abbiamo incontrato e intervistato grazie a questionari anonimi e pubblicato un manuale per docenti e famiglie».

Avete anche creato il caregiver formale. Di cosa si tratta?

«È una figura stabile di rac-

cordo con la famiglia, i pazienti e le associazioni, che aiuta nella creazione di una rete che unisca le forze in campo. Grazie a Patrizia Balbinot, referente per le associazioni, le famiglie e le scuole, sono stati creati percorsi di formazione per i caregiver che si prendono cura del paziente che vuole uscire dalla dipendenza, e che è facilitato da un ambiente che sappia farsene carico».

Cos'è il facilitatore all'auto-mutuo-aiuto?

«Dobbiamo dire innanzi-

tutto che nel settore delle dipendenze la frequenza ai gruppi di auto-mutuo aiuto è determinante, tuttavia la Liguria è all'ultimo posto per frequenza. Dunque si è creata una solida collaborazione con i Club degli Alcolisti in trattamento di Savona e Genova che ha consentito l'incremento alla partecipazione a questi gruppi. Quando ciò avviene in oltre il 70 per cento dei casi si arriva alla sobrietà duratura. La figura del facilitatore è prevista anche nelle linee guida di alcune organizzazioni

scientifiche e il metodo complessivamente è stato inserito nel libro bianco dell'alcolologia italiana del Ministero della Salute».

Intercettare i bisogni non è facile, soprattutto per chi non ha un solido nucleo familiare che si accorge, segnala e accompagna.

«Noi abbiamo pensato anche a chi è solo. Ci sono tanti ragazzi in carcere con dipendenze. A volte sono state le loro dipendenze a portarli in cella. Di qui la stretta collaborazione con i gruppi di auto mutuo aiuto gestiti da Gabriele Sorrenti in carcere per facilitare i percorsi di riabilitazione. Inoltre stiamo attivando anche nuovi progetti per stranieri, che sono comunque una buona parte dei nostri pazienti, circa due su dieci. Si tratta di sudamericani, in particolare ecuadoriani e peruviani, ma ci sono anche molte donne dell'Est europeo, ultimamente anche ucraine. Poi ci sono gli africani, che, sebbene musulmani, bevono per integrarsi, per diventare parte di un gruppo».

C'è consapevolezza, secondo lei, sui rischi legati al consumo di alcol?

«Non abbastanza. Noi abbiamo realizzato anche il Glu test, che si può fare anonimamente nel sito della Asl3 e sono centinaia le persone che lo utilizzano. Ma esiste ancora una cultura legata al vino e al bere che è molto pericolosa, soprattutto quando sono i medici a promuovere il bicchiere. Non è vero che il vino fa bene al cuore, neanche un bicchiere. Lo dice la scienza».

SONDAGGIO PD

Liste d'attesa un ligure su due va dai privati

In Liguria 7 persone su 10 ritengono difficile ottenere una visita medica in tempi ragionevoli e 3 liguri su 4 definiscono i tempi di attesa per una prestazione medica lenti, mentre quasi 9 liguri su 10 si sono trovati almeno una volta a doversi inserire in liste d'attesa che ritenevano troppo lunghe. Per colmare le carenze il 57,4 per cento dei liguri ricorre a strutture private, mentre il 5 per cento rinuncia a curarsi (un dato che riguarda soprattutto le persone disoccupate). È il quadro che emerge da una ricerca realizzata da Quorum/You-trend, all'inizio dell'anno, per il Gruppo regionale del Pd sullo stato della sanità in Liguria. Lo studio ha interessato 804 cittadini. La Regione Liguria ha replicato al sondaggio precisando che il problema delle liste di attesa è nazionale e non solo locale e di aver messo in campo nuove convenzioni con i privati per offrire ai liguri più possibilità specialmente nelle prestazioni di radiologia, tra quelle più difficili da ottenere in tempi corretti. Il nuovo sistema Prenoto Salute, infine, dovrebbe contribuire a fornire più possibilità anche grazie al sistema delle cancellazioni più facili da fare se si vuole rinunciare alla prestazione, rimettendo in agenda migliaia di visite che altrimenti andrebbero perse.

TP TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

MARTEDI 7 MARZO

2023

BALLANDO
le Cupole

ORCHESTRA I ROERI

telecupole.piemonte

telecupole piemonte f

www.telecupole.com

SPECIALE

Festa della donna

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

studiowiki.it

**SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI**

**NUOVO
E POTENTE**
strumento
per angiografie

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE